



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 18/09/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2012, n. 1727

Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Provvedimenti.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue:

L'articolo 32 della legge 12 novembre 2011, n.183 (legge di stabilità 2012) ha disciplinato il patto di stabilità interno delle regioni per gli anni 2012-2014.

In particolare, con i commi 2 e 3 del predetto articolo, in attuazione di quanto disposto con il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 sono state determinate le riduzioni da apportare agli obiettivi di competenza e cassa per gli anni 2012 e successivi come determinati in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 126 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 e comunicati alla Ragioneria generale dello Stato ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 15 giugno 2011.

Senonchè, con l'articolo 16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, in corso di conversione, è stato disposto un ulteriore concorso delle regioni a statuto ordinario alla manovra di finanza pubblica per un ammontare complessivo per l'anno 2012 pari a 700 milioni di euro il cui riparto per ciascuna regione è determinato, tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 12 del decreto-legge n. 52 del 2012, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e recepite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze è comunque emanato entro il 15 ottobre 2012, ripartendo la riduzione in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE.

Nella seduta straordinaria del 3 agosto 2012, la Conferenza Stato -Regioni ha sancito l'accordo sulla determinazione del concorso finanziario di ciascuna regione a statuto ordinario di cui all'articolo 16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183, inoltre, anche nell'anno 2012 la Regione Puglia ha inteso avvalersi della rideterminazione in aumento dell'obiettivo di cassa con corrispondente riduzione dell'obiettivo di competenza.

Va però evidenziato come gli obiettivi di patto per l'anno 2012 come risultanti dalla suesposta legislazione, per espressa previsione normativa, si applicano nelle more dell'adozione del decreto previsto dall'articolo 20 comma 2 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. Infatti, in applicazione di tale norma, il contributo agli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e dallo stesso articolo 20, comma 2, del decreto legge 6

luglio 2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 verrà trasferito dalle regioni che risulteranno “virtuose” in applicazione dei parametri ivi previsti alle altre regioni. La correzione in ribasso degli obiettivi programmatici sia in termini di competenza che di cassa per queste ultime potranno essere consistenti ove tra le regioni virtuose figurino regioni con elevato impatto sui livelli di spesa del comparto.

La Conferenza delle Regioni con documento n. 12/96/CRO4bis/C2 in data 21 giugno 2012 ha condiviso e proposto al Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato un articolato documento che, con piena adesione da parte di tutte le regioni a statuto ordinario, mira alla applicazione concordata fra le regioni medesime dei parametri di virtuosità del patto di stabilità interno in attuazione dell’articolo 20, commi 2 e 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. In base a tale accordo la Regione Puglia non figura tra le Regioni che cederebbero obiettivi di competenza ovvero di cassa. Nel medesimo documento, ai fini di riduzione del divario attualmente esistente tra obiettivo complessivo di competenza ed obiettivo complessivo di cassa a livello di comparto regioni, pari a circa 7 miliardi di euro, viene altresì proposta una riduzione dell’obiettivo di competenza del comparto per circa 1,9 miliardi di euro che va a compensare per circa 1,25 miliardi di euro una maggiore dotazione dell’originario obiettivo di cassa del comparto che viene ridefinito in obiettivo di competenza mista euro-compatibile.

E’ di tutta evidenza che fino a quando non sarà definita la questione relativa alla applicazione della cd. virtuosità” fra le regioni ai fini del patto di stabilità interno, non sarà possibile procedere alla definitiva programmazione delle spese per esso rilevanti.

Nondimeno, si ritiene che nelle more della attuazione di quanto previsto dall’articolo 20, commi 2 e 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, possa provvedersi alla ulteriore attribuzione alle Aree di coordinamento ed alle strutture autonome di spazi finanziari per euro 50 milioni sia in termini di competenza che di cassa, disponibilità riveniente dall’andamento delle somme effettivamente incassate relative al gettito derivante dall’attività di recupero fiscale ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 ed escludibili, per pari importo, dagli impegni e dai pagamenti rilevanti ai fini del patto di stabilità interno ai sensi dell’articolo 32, comma 4, lettera i) della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione consiste nell’emanazione di indirizzi finalizzati alla spesa regionale per l’anno 2012 in relazione alla disciplina del patto di stabilità interno.

Tutto ciò premesso e considerato l’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art, 4, comma 4, lettera a);

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio;
VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di stabilire, nelle more della attuazione di quanto previsto dall'articolo 20, commi 2 e 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e salvo successivi provvedimenti, una ulteriore attribuzione, ai fini del patto di stabilità interno, di spazi finanziari alle Aree di coordinamento e strutture autonome per euro 50 milioni sia in termini di competenza che di cassa;
3. di demandare alla Conferenza di Direzione il riparto fra le Aree di coordinamento e le strutture autonome degli spazi finanziari di cui al precedente punto;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;
5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
